



Associazione Intercomunale Reno - Galliera

Comuni di

Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera,
Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale
(Provincia di Bologna)

4^a CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA L.R. 20/2000 – PIANO STRUTTURALE ELABORATO IN FORMA ASSOCIATA

VERBALE DELLA SEDUTA

In seguito ad apposita convocazione del Presidente dell'Associazione, presso "Villa Smeraldi" di San Marino di Bentivoglio, alle ore 9,30 del giorno

30 GENNAIO 2007

si è riunita la Conferenza di Pianificazione di cui all'oggetto alla presenza dei Signori:

	ENTE	NOMINATIVO	DELEGA
1	COMUNE DI ARGELATO	Pasquali Luigi	Sindaco
2	COMUNE DI BENTIVOGLIO	Longhi Vladimiro	Sindaco
3	COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE	Pinardi Massimo	Sindaco
4	COMUNE DI CASTEL MAGGIORE	Baldacci Francesco	Assessore
5	COMUNE DI SAN GIORGIO DI PIANO	Gualandi Valerio	Sindaco
6	COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE	Pozzi Agostino	Assessore Urbanistica
7	PROVINCIA DI BOLOGNA	Petrucci Giuseppe	Delega prot. 362030 del 19/10/2006
8	COMUNE DI BOLOGNA	Santoro Gabriella	Delega prot. 23902 del 29/1/2007
9	COMUNE DI GRANAROLO EMILIA	Lambertini Loretta	Sindaco
10	COMUNE DI SALA BOLOGNESE	Tagliaferro Giovanni	Delega prot. 1152 del 30/1/2007
11	AGENZIA D'AMBITO PER I SERVIZI PUBBLICI ATO 5	Luigi Vicari	Prot. 1861/06 del 25/10/2006
12	AUTORITA' DI BACINO DEL RENO	Maldini Paola	-----
13	AZIENDA USL DI BO – Dipartimento Sanità Pubblica	Buscaglia Andrea	Responsabile
14	ASSOCIAZIONE TERRE DI PIANURA	Lambertini Loretta	Presidente
15	HERA SPA – Società Energia Ambiente Bologna	Ravelli Francesca	-----
16	INTERPORTO	Ricci Alessandro	Presidente
17	CONSORZIO DELLA CHIUSA DI CASELECCHIO E DEL CANALE DI RENO	Guerra Mario	Delega prot. 1665 del 26/10/2006
18	CONSORZIO DELLA CHIUSA DI SAN RUFFILLO E DEL CANALE SAVENA	Guerra Mario	Delega prot. 318 del 26/10/2006
19	ISTITUTO BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI	Pezzoli Stefano	Delega prot. 3807/SP del 23/6/2006
20	REGIONE EMILIA ROMAGNA Coordinamento e Promozione della Pianificazione Urbanistica	Sani Maurizio	Responsabile

Assume la Presidenza il Dott. Massimo Pinardi, Presidente della Conferenza.

Rivolge i saluti ai partecipanti indicando l'ordine del giorno della Conferenza e segnalando che entro la settimana perverranno anche i pareri definitivi dell'ARPA

Buscaglia Andrea (Ausl)

A seguito delle integrazioni richieste segnala che essendo pervenuto solo recentemente il materiale integrativo, non è stato possibile portare il parere definitivo in questa Conferenza e comunica che comunque sarà fornito nei prossimi giorni.

Ing. Petrucci Giuseppe (Provincia)

Manifesta apprezzamento e condivisione complessiva della documentazione di PSC, anche in relazione al fatto che le loro richieste hanno trovato in parte soluzione; per le problematiche ancora non risolte si è in allineamento con l'orientamento dei Comuni nel rimandare taluni approfondimenti in sede di PSC comunale. Restano due osservazioni che debbono ancora trovare una soluzione effettiva e riguardano il tema delle politiche abitative per il quale è richiesto un impegno più preciso anche in conformità con gli orientamenti del Comitato Interistituzionale; se non si dovesse addivenire a questo allineamento, sarebbe necessario un nuovo confronto con il Comitato stesso.

Per quanto riguarda alcune modifiche apportate al PSC, si rileva coerenza e sostanziale compatibilità per le modifiche relative al Comune di Bentivoglio, mentre maggiori problematiche si pongono in evidenza per quelle del Comune di San Pietro in Casale, sia come metodo che come contenuto.

Come metodo, perché queste non hanno seguito il normale percorso delle altre proposte; nel merito in quanto la potenzialità insediativa residenziale risulta troppo diffusa nell'ambito delle frazioni, e la nuova localizzazione di un'area produttiva oltre la circonvallazione del Capoluogo, ed a margine della Strada Provinciale n° 20, costituisce una criticità, in quanto addossata ad un sistema viario da salvaguardare.

Ritiene opportuno arrivare rapidamente all'Accordo Territoriale quale contenitore di condivisioni delle politiche e delle modalità attuative delle aree di sviluppo produttivo.

Viene altresì consegnato il parere definitivo da parte della Provincia.

Arch. Maurizio Sani (Regione)

Pur nella valutazione complessiva della metodologia adottata, rimarca alcuni limiti che restano aperti in relazione alla carenza di valutazione degli impatti ed alla sostenibilità territoriale all'esterno dell'Associazione, soprattutto per le aree produttive sovracomunali; occorre una maggiore indagine sul territorio quindi una più approfondita diagnosi, al di là poi della loro accettazione o non accettazione.

Appariva necessario studiare più approfonditamente l'evoluzione del sistema della mobilità soprattutto verso e da Bologna, partendo dall'esame delle valutazioni del Comune di Bologna; trattasi in sostanza della necessità di maggiore completezza di analisi pur non entrando nel merito.

Esprime positività sul contributo in materia di perequazione, mentre segnala la difficoltà ad individuare delle priorità sulle quantità da porre in essere verso il sociale, quantità che dovrebbero essere dichiarate, evidenziando eventuali impatti, ed i benefici che verrebbero a determinarsi attestando la direzione in cui si vuole andare.

Dott. Stefano Pezzoli (IBACN)

Esprime soddisfazione per gli impegni presi dall'Associazione per affrontare in via definitiva le problematiche sollevate nella proprio contributo in sede di redazione del PSC e RUE comunali, rilevando che, essendo le proprie osservazioni non esaustive rispetto agli approfondimenti ricevuti, concorda nel rimando ai successivi strumenti di livello comunale i successivi approfondimenti.

Si richiama alla necessità di una lettura più appropriata relativa ai cosiddetti "borghi di strada" che esprimono il paesaggio dell'abitare leggendo il territorio anche come matrice di sommatoria di beni culturali, con rafforzamenti di visuali su cui erano stati fatti alcuni esempi; quindi valori superiori sommando valori singoli.

Arch. Santoro Gabriella (Comune di Bologna)

Annuncia il deposito del parere del Comune di Bologna rilevando ancora spazi di concordamento e collaborazione in termini urbanistici; il contributo evidenzia alcuni dati sulla mobilità che richiedono alcune comuni valutazioni sugli effetti delle nuove potenzialità insediative.

Ulteriori valutazioni potranno essere sviluppate in sede di Comitato Interistituzionale, ad approfondimenti più puntuali si rendono necessari soprattutto con i comuni limitrofi alla città.

Viene consegnato il parere definitivo del Comune di Bologna.

Arch. Maldini (Autorità di Bacino)

Nell'esprimere complessivamente un parere positivo, anche dopo la riorganizzazione degli elaborati di Valsat, resta la necessità di vincolare nuove espansioni insediative all'assoluto non aumento del carico idraulico esistente. Ci sono aree interessate da fasce di pertinenza o tutela fluviale per le quali il PSC comunale deve definire più specificatamente gli usi compatibili (es. l'areale 21 di San Pietro in Casale ubicato fra il Canale Navile e lo scolo Calcarata, canali che hanno già difficoltà di scolo).

Estrema importanza viene segnalata nell'analisi e nelle verifiche idrauliche necessarie, che dovranno anche riguardare il reticolo idrografico minore, di bonifica e non, individuando le aree ad alta esondabilità.

In attesa di queste analisi e verifiche, ritiene necessario di porre come vincolo per la concretizzazione del diritto edificatorio, il fatto che ogni trasformazione deve garantire il non aumento della capacità di scolo del reticolo di drenaggio.

Viene consegnato il parere definitivo da parte dell'Autorità di Bacino.

Valerio Gualandi (Sindaco San Giorgio di Piano)

Manifesta la necessità di addivenire alla conclusione della Conferenza in tempi brevi per concretizzarne gli obiettivi, rimandando ai singoli PSC la revisione e gli approfondimenti sulle questioni più puntuali.

Rileva la contraddizione del fatto che si tende a caricare molti oneri aggiuntivi sulla realizzazione della aree di espansione che fa pensare alla necessità o di aumentarne le previsioni, od abbassare le aspettative e fare un rapporto diverso fra la possibilità di costruire ed il territorio.

Relativamente alle osservazione del Comune di Bologna si rileva come già il Passante Nord sgraverà la Città dalla congestione di traffico, e l'attuazione della città Metropolitana consentirebbe ulteriormente di decentrare molti servizi dalla città, perseguendo il disegno della città policentrica (città di città).

Rileva ad ultimo che il comune di Bologna già dal mese di luglio era in grado di verificare la documentazione del PSC associato con una maggiore ed anticipata possibilità di confronto.

Agostino Pozzi (Comune di San Pietro in Casale)

Nel concordare con Gualandi sulle valutazioni espresse in ordine al parere del Comune di Bologna, manifesta la disponibilità ad un ulteriore approfondimento e valutazione relativamente alle problematiche

poste dalla Provincia per il comune di San Pietro in Casale, per addivenire comunque ad un accordo finale senza il rinvio dei tempi, ma che tenga comunque conto della peculiarità del comune.

Massimo Pinardi (Presidente)

Il Documento Preliminare deve costituire la struttura principale su cui basare l'Accordo Territoriale; ci sono ancora alcuni temi da affrontare per la sua firma, in relazione alla sua proiezione temporale; si confida comunque in un accordo complessivo per non dover ragionare su un accordo in due tempi.

Arch. Vignali

Ritiene che entro la settimana, come massima attesa, debbano arrivare tutti i pareri altrimenti verranno ritenuti validi quelli già pervenuti.

Relativamente all'impatto delle previsioni insediative, rileva come dovrebbe essere l'occasione del Piano della Mobilità della Provincia a fare questi approfondimenti a scala territoriale più vasta e quindi rappresentando quella la sede più adatta che potrebbe rispondere alle osservazioni di Sani.

Rispetto al Comune di Bologna rileva che i numeri erano già noti dal 2005 (presentati in sede di Comitato Interistituzionale) e che questi debbono essere letti in modo compiuto e ragionato: infatti del totale previsto circa 1.700 alloggi sono previsti da riconversioni o sostituzioni edilizie e quindi con tempi lunghi, che circa 2000 alloggi derivano dal dimensionamento residuo dei vari comuni; in questi sono considerati anche i residui dei Piani Particolareggiati già convenzionati ma non ancora completamente attuati.

Gli ulteriori 400 alloggi sono individuati come quota da gestire direttamente dal Sindaco in relazione a particolari situazioni, imprevedibili e contingenti, che possono paragonarsi all'ex 6% del dimensionamento previsto dalla LR 47/78.

Con i POC poi potrà essere attivata una corretta politica di temporalità.

Si ritiene comunque di essere stati esattamente in linea ed in conformità con quanto previsto dal PTCP.

Si rileva poi una forte "cogenza" nella frase espressa dall'Autorità di Bacino relativa al vincolo all'attuazione delle previsioni insediative previa verifica del reticolo idraulico minore di bonifica e non; cogenza che deve essere recepita con tutte le sue implicazioni.

Chiede alla Provincia se, in relazione alla rivalutazione delle scelte di San Pietro in Casale, si può pervenire ad un accordo a 7 e quindi recependo un parere negativo, oppure addivenire comunque ad una firma di tutti gli 8 comuni con una particolare specificazione nel verbale conclusivo della conferenza.

Ing. Petrucci Giuseppe (Provincia)

I tempi prefissati di conclusione per fine febbraio appaiono realistici ma mirati ad un verbale di sintesi che consenta di arrivare all'accordo.

Occorre verificare ulteriormente le modalità anche procedurali e di contenuto condiviso per l'accordo finale sui 400 alloggi, trovando una sintesi di condivisione a che tale quota sia assolutamente massima.

L'accordo territoriale, se non può essere sottoscritto al momento dell'accordo di Pianificazione, al massimo dovrà essere comunque concretizzato prima dell'adozione del PSC.

Massimo Pinardi (Presidente)

Evidenzia l'importante necessità di concedere potere alle Amministrazioni per sostituirsi al privato, in caso di sua inadempienza, per la manutenzione della rete di scolo minore, addossandogli gli oneri relativi; questa situazione pone un dilemma in quanto non è possibile impiegare risorse pubbliche per interventi di gestione che dovrebbero essere in capo ai privati, ma d'altro canto non esiste una norma, o comunque uno strumento legislativo, che possa consentire una imposizione da parte del comune.

Si chiude la Conferenza ritenendo che la seduta conclusiva possa svolgersi entro febbraio, avvisando che sarà inviata una nuova convocazione per l'ultima seduta.

A margine della seduta della Conferenza vengono consegnati i seguenti pareri definitivi:

- Provincia di Bologna
- Comune di Bologna
- Autorità di Bacino
- Hera Bologna

In data 30 gennaio 2007 è altresì pervenuto via fax, alla segreteria dell'Associazione, il parere definitivo della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna.